

Carissimi tutti,

come potete vedere in seguito a questo mio scritto, i tre giornali locali di varia estrazione culturale, giovedì 15 ottobre 2020 hanno pubblicato l'evento del 50° Anniversario di fondazione a Ravenna della Fraternità "Jesus Caritas". Nella basilica di San Francesco, dalle 20,30 alle 22,30, si è svolta una celebrazione in onore di fratello "Charles de Foucauld, esploratore di verità, appassionato di Vangelo, fratello universale". L'intervento multimediale, un percorso attraverso foto, testi e musica, guidato da sorella Antonella Fraccaro, discepola del Vangelo a Castel Franco Veneto, non si è potuto realizzare perché sorella Antonella e tutta la sua Comunità sono state messe in quarantena a causa di qualche tampone positivo. Era presente invece il maestro Michelangelo Severi con la sua magica chitarra per eseguire i brani musicali. Mio figlio Corrado, che ha esperienza di presentazione di eventi, ha condotto la serata con maestria, anche improvvisando e raccontando la storia della Fraternità, nata appunto il 15 ottobre del 1970.

Il primo brano musicale è stato un canto dedicato alla Madre di Dio composto negli anni di vita di Dante e forse il poeta stesso ha potuto ascoltarlo nella stessa basilica, in cui andava spesso a pregare: "Cantigas di Santa Maria" composta da Alfonso il Saggio o Savio. Io ho letto dei passi di papa Francesco nel suo parlare al pubblico e in particolare la fine dell'ultima Enciclica "Fratelli tutti", in cui ognuno di noi è invitato a imitare Santo Charles de Foucauld nel suo percorso di fraternità.

Corrado ha anche invitato i presenti a raccontare la loro esperienza di frequentazione alla Fraternità. Il dott. Gabriele Bazzocchi ha ringraziato me e la Fraternità per avere fatto esperienza negli anni '70 a Spello con Carlo Carretto e a Roma, alla Trappa delle Tre Fontane con padre Emanuele. Ha affermato che la spiritualità di Charles de Foucauld lo ha aiutato nella vita, sia come medico che come padre di famiglia. Mia figlia Claudia ha ricordato Giorgio la Pira che pregò con noi nella Cappella.

Monsignor Capovilla negli anni '80 trascorse con noi un pomeriggio, celebrando anche l'Eucarestia e lasciandoci una reliquia di Papa Giovanni. Conserviamo anche nella Cappella della Fraternità una reliquia di san Charles de Foucauld, donataci dal piccolo fratello Giancarlo Sibilia, amico di Carretto, tuttora vivente nella Fraternità di Sassovivo (Foligno) dove viene redatta la Rivista nazionale e internazionale "Fraternità Jesus Caritas".

Io ho presentato un libro appena uscito: "L'oblio di sé" di Pablo D'Ors, gesuita. È il diario in prima persona di Charles de Foucauld, che scelse di vivere fra i poveri nel nulla del deserto, così come lo immagina uno scrittore di oggi. Una vita di una ricchezza incredibile, avventurosa e avventuriera, che, sostenuta dalla scrittura limpida di D'Ors, diventa un racconto coinvolgente fino all'ultima pagina.

Durante la serata si è creato un clima sereno di fratellanza secondo la spiritualità di Charles de Foucauld.

Maria Angela Baroncelli Molducci

N.B. La Fraternità ospita la biblioteca e la scuola di studio di Ebraico Biblico dal 1996, quando sono stata eletta presidente dell'Amicizia Ebraico Cristiana della Romagna.